



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELL'INTERNO



COMUNE
DI PADOVA

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale

**MISSIONE N°5 COMPONENTE N°2 INVESTIMENTO -SUBINVESTIMENTO N°2.1
CUP: H97H21000800001**

**PROGETTO DI AMPLIAMENTO E RIQUALIFICAZIONE
DEL PARCO IRIS**

PROGETTO ESECUTIVO

CODICE OPERA		DATA
LLPP VER 108/2021		GENNAIO 2023
DESCRIZIONE ELABORATO		NUMERO
Relazione barriere architettoniche		1.10
PROGETTISTA	IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO	CAPO SETTORE
Ing. Riccardo Schvarcz	Dott. Agr. Degl'Innocenti Ciro	Dott. Agr. Degl'Innocenti Ciro
		

Sommario

1	Premessa.....	1
2	Verifica delle prescrizioni progettuali in riferimento al D.M. 236/89.....	2

1 Premessa

La presente relazione illustra gli aspetti riguardanti il superamento delle barriere architettoniche relativamente al progetto esecutivo per la realizzazione di un edificio ad uso ristorazione inserito nel progetto di ampliamento e riqualificazione del Parco Iris.

Ai sensi del decreto del Ministero dei Lavori pubblici del 14/06/1989 n.236, inerente i criteri di progettazione, il suddetto edificio ricade tra quelli indicati come “unità immobiliari sedi di attività aperte al pubblico”, pertanto deve rispondere ai requisiti di VISITABILITÀ, ovvero **“il requisito di visitabilità si intende soddisfatto se, nei casi in cui sono previsti spazi di relazione nei quali il cittadino entra in rapporto con la funzione ivi svolta, questi sono accessibili; in tal caso deve essere prevista l’accessibilità anche ad almeno un servizio igienico.”**

I principali riferimenti normativi assunti per la progettazione del nuovo edificio sono:

- D.P.R. n.503 del 24 luglio 1996 “Regolamento recante norme per l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici”;
- D.M. n.236 del 14 giugno 1989 “Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l’accessibilità, l’adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell’eliminazione delle barriere architettoniche”.

2 Verifica delle prescrizioni progettuali in riferimento al D.M. 236/89

4.1.1 PORTE

L'accesso al locale è garantito da porta a doppia anta di larghezza sufficiente a garantire un agevole transito da parte di persona su sedia a ruote.

Gli spazi antistanti e retrostanti agli accessi sono di dimensioni adeguate al fine di garantire la manovrabilità con sedia a ruote.

Il requisito di complanarità è soddisfatto, in quanto il pavimento interno del locale presenta una differenza d'altezza rispetto alla pavimentazione esterna inferiore ai 2,5 cm.

L'ingresso si trova a circa 30 cm dal piano di campagna ed è collegato a quest'ultimo tramite una rampa pavimentata con materiale antisdrucciolo avente pendenza pari al 5%.

Le porte di accesso all'antibagno e al servizio igienico garantiscono il passaggio al disabile su sedia a ruote in quanto hanno un'apertura pari a cm 90.

4.1.2 PAVIMENTI

Sia all'interno che all'esterno del locale, i pavimenti sono orizzontali e complanari su tutta la superficie destinata al pubblico, ed il materiale impiegato è del tipo non sdrucciolevole.

4.1.6 SERVIZI IGIENICI

Il servizio igienico, dimensionato secondo le indicazioni progettuali esplicitate dalla norma, viene attrezzato con tutto quanto necessita alla persona su sedia a ruote (wc, accessori, lavabo specchio, corrimano orizzontali e verticali, campanello di segnalazione).

4.1.9 PERCORSI ORIZZONTALI

I corridoi e i passaggi visitabili all'interno del locale non presentano variazione di livello, e presentano una dimensione tale da garantire gli adeguati spazi di gli spazi di manovra per le persone su sedia a ruote.

4.1.11 RAMPE

È prevista una rampa d'unione tra il piano campagna e il pavimento del locale, con pendenza pari al 5% e realizzata con materiale antisdrucciolevole.



Il tecnico incaricato

Ing. Riccardo Schvarcz

(Documento firmato digitalmente)